Dal 14 ottobre 2026, Palazzo Blu ospita "Edward Hopper: New York e oltre": più di 150 opere dal Whitney Museum of American Art di New York per raccontare il maestro dell'isolamento moderno.

ÂÂ

È un argomento talmente ricorrente che si rischia il luogo comune: il famigerato *silenzio* delle tele di Hopper. Eppure, anche nella conferenza stampa che ha presentato martedì scorso la mostra pisana, la parola è tornata più volte. Con una differenza, però: chi aveva titolo per smontarla, la curatrice Barbara Haskell, non si è limitata a confermarne l'ovvietà. Con la gentilezza precisa di chi ha dedicato decenni a un pittore, ha spiegato che il silenzio hopperiano non segna un vuoto o un'assenza - come la vulgata tende a farci credere - ma pone una domanda di metodo: non «cosa manca?», ma «come dobbiamo guardare, per trovare ciò che l'artista ci vuole mostrare davvero?».

Questo silenzio, allora, non è sottrazione ma concentrazione: è abitato da figure sospese a metà tra un gesto e il suo abbandono, in stanze dove la luce entra con la precisione di un bisturi e taglia il mondo in zone di visibilità e d'ombra. Si trasforma nell'intento ultimo del suo realizzatore - rendere la condizione umana nella sua essenzialità, fare della luce il veicolo di tutto ciò che le ombre del quotidiano tendono a offuscare. Lo stesso Hopper lo dice con una semplicità disarmante: «ho solo voluto dipingere la luce del sole».

Un invito a entrare dentro questa luce arriva da quello che è forse il più noto tra i suoi autoritratti: Hopper ci guarda diretto, occhi negli occhi, con un'espressione che non è esattamente un invito ma nemmeno una sfida - è qualcosa di più quieto, la proposta di un viaggio che passa attraverso le emozioni più elementari: la luce del sole, il tepore dei tramonti che annunciano l'oscurità naturale del ritmo terrestre, e con essa le inquietudini dei percorsi interiori di ciascuno.



Edward Hopper
Self-Portrait / Autoritratto, 1925–30
Olio su tela, 64,5 × 51,8 cm
Whitney Museum of American Art, New York;
Josephine N. Hopper Bequest /
lascito di Josephine N. Hopper 70.1165
© Heirs of Josephine N. Hopper/SIAE



Edward Hopper
Cape Cod Sunset / Tramonto a Cape Cod,1934
Olio su tela, 74 × 92,1 cm
Whitney Museum of American Art, New York;
Josephine N. Hopper Bequest /
lascito di Josephine N. Hopper 70.1166
© Heirs of Josephine N. Hopper/SIAE